

OLIMPIADI

Una festa della lingua italiana

BRESSANONE Sono una brissinese ed un bolzanino i vincitori regionali delle Olimpiadi di italiano svoltesi nei giorni scorsi all'istituto Durst: Valeria Corso, che è l'unica finalista donna che accederà alla finali nazionali di Firenze, e Matteo Polito di Bolzano hanno mostrato la loro padronanza della lingua di Dante.

La finale provinciale si è svolta presso l'Istituto tecnico Julius e Gilbert Durst di Bressanone; la mattina gli studenti si sono sfidati nella prova composta da 30 quesiti sull'uso della lingua italiana e sulla cultura generale del nostro Paese. Dalle 13.30 alle 15.30, come previsto, si sono svolte le

premiazioni di tutti i finalisti. Anche questa volta il sistema informatico, coordinato dall'ingegner Fagotto, referente e responsabile informatico anche delle Olimpiadi di italiano nazionali del Miur, ha funzionato senza problemi. Trenta

i finalisti del biennio (categoria junior) e 28 quelli del triennio (categoria senior) dei 33 istituti superiori di lingua tedesca e ladina iscritti (15 licei, 13 istituti tecnici e cinque scuole professionali). I vincitori assoluti, che parteciperanno a Firenze alla finale nazionale il 10, 11 e 12 aprile, sono risultati Valeria Corso (categoria senior) dell'Istituto tecnico brissinese Durst e Matteo Politi (categoria junior) del liceo scientifico di Bolzano. Oltre ai vincitori assoluti, sono stati premiati quelli della categoria junior dei licei Matteo Polito, degli istituti tecnici Martin Degiampietro e delle scuole di formazione professionale Elias Ciola, e i vincitori della categoria senior Philip Rossi (licei), Valeria Corso (tecnici) e Roberta Bazzoli (professionali).

Bellissimi premi offerti dai numerosi sponsor e dall'Intendenza della scuola tedesca sono stati poi assegnati anche ai secondi

e ai terzi classificati, e a tutti gli altri finalisti. Il gruppo musicale della scuola ha rallegrato poi l'atmosfera con alcuni brani famosi, preparati apposta per l'occasione. Tra gli ospiti, il dottor Höllrigl, intendente della scuola tedesca, l'ispettore per la lingua italiana, dottor Mariani e la dottoressa

Crazzolaro, ispettrice della scuola ladina, hanno lodato l'impegno, la determinazione e l'entusiasmo delle quattro insegnanti del gruppo organizzatore, Cristina Corbetta, Paola Rizzi, Cinzia Guardigli e Franca Santoro, che hanno coinvolto anche

numerosi colleghi di italiano delle altre scuole della provincia in questa avventura. "Gareggiare in qualsiasi disciplina richiede impegno e duro lavoro, sia da parte degli atleti sia da parte dei loro allenatori – hanno spiegato – e quindi il ringraziamento va anche a tutti i docenti che hanno accompagnato e sostenuto gli 814 alunni iscritti". L'intendente Höllrigl ha sottolineato che le Olimpiadi di Italiano sono la competizione a cui hanno aderito fino ad ora il maggior numero di scuole della provincia. Inoltre, citando Pierre de Coubertin, ha fatto presente che in questa competizione l'importante non è vincere, ma partecipare, e tutti i partecipanti si devono sentire orgogliosi e vincitori.

Quindi il vero successo della competizione è il fatto che i 58 finalisti si siano divertiti e abbiano trepidato in attesa che venissero rivelati i nomi dei vincitori. "Le Olimpiadi di Italiano vengono organizzate



Valeria Corso con i vertici della scuola provinciale

ormai da diversi anni anche dal Miur perché è importante ritrovare e riscoprire la bellezza della lingua italiana, perché è necessario proteggerla da inutili anglicismi, e perché nel mondo è la quarta lingua più studiata – ha spiegato l'ispettore Mariani – La lingua è un patrimonio e come tale va con-

servato e divulgato. Perché non apprezzarla anche in Alto Adige?". Il presidente del comitato organizzatore, Markus Liensberger, al termine della lunga giornata "olimpica", ha dato appuntamento a tutti alla prossima edizione.

prinz

LAVORI PUBBLICI

NUOVO PONTE DELLA MENSA

BRESSANONE Il cosiddetto "Ponte della mensa" nella zona industriale di Bressanone, verrà chiuso per circa un mese per effettuare lavori di risanamento. Fino al 29 marzo la chiusura sarà totale, sia nelle ore diurne che in quelle notturne: i ciclisti ed i pedoni potranno attraversare l'Isarco all'altezza di Albes, oppure prima, pres-

so il Lido di Bressanone. Dal 30 marzo al 10 aprile, poi, il passaggio resterà chiuso solo nelle ore in cui verranno effettuati i lavori alla struttura (dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30) mentre nelle ore serali e notturne il ponte sarà accessibile. Il costi complessivi dell'intera opera ammontano a circa 93 mila euro.



Il ponte della mensa